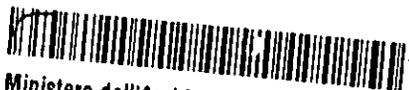




*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0023514 del 18/09/2015

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato OO.PP. Lombardia-Emilia  
Romagna  
oopp.lombardia@pec.mit.gov.i

Società Autostrade per l'Italia S.p.A.  
autostradepertalia@pec.autostrade.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo  
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio -  
Servizio III  
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali .it

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti  
Struttura V.I.A.  
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Osservatorio Ambientale  
S.P. 46 Rho-Monza - Lotti 1, 2 e 3  
c/o Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
oa.rhomonza@legalmail.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3024] Viabilità di adduzione al sistema autostradale  
esistente A/8-A/52 Rho-Monza. Riqualifica e potenziamento della s.p.  
46 lotto 3 (variante di Baranzate) - Prescrizione: A.6 del decreto  
DVA-DEC-2012-437 del 10/08/2012. Notifica esito istruttoria**

Con Decreto di VIA n. DEC/DVA/437 del 10/08/2012, è stata determinata la compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, a condizione che fosse ottemperata una serie di prescrizioni.

In particolare, la prescrizione lett. A) n. 6 recita: *“il proponente sviluppi, in accordo con i Comuni di Baranzate e Bollate, il tracciato della “complanare C<sub>2</sub>”, a fine di consentire la risoluzione dei problemi di impatto acustico a partire dalla soluzione già parzialmente sviluppata nella “relazione integrativa rumore/aria” depositata dal proponente il 01.07.2011, nella quale (rispetto al progetto definitivo presentato con l’istanza di VIA) l’intersezione della complanare con la via Piave ed il tracciato nel tratto fino a via Don Uboldi sono traslati verso sud inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie”.*

Ufficio Mittente: Div 2 VA - Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel.0657225927  
DVA-2VA-OC-12\_2015-0007.DOC

Con nota prot. DVA-2015-0001797 del 21/01/2015, la scrivente Direzione ha demandato all'Osservatorio Ambientale SP 46 Rho – Monza, la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al citato decreto di compatibilità ambientale.

Con nota prot. ASPI/0009921 del 11/05/2015, acquisita al prot. DVA-2015-0013187 del 18/05/2015, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso documentazione relativa al progetto *“Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Complanare C2, connessa all’opera Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8-A/52 Rho-Monza. Riqualifica e potenziamento della s.p. 46 lotto 3”*.

Con nota prot. DVA-2015-13918 del 25/05/2015, la scrivente Direzione ha inviato la documentazione all'Osservatorio Ambientale SP 46 Rho - Monza, il quale, in data 10/09/2015, si è espresso in merito con parere favorevole, a condizione che il progetto *“sia subordinato alla definizione nell’ambito della Conferenza di Servizi di una chiara rappresentazione circa la relazione temporale, sotto il profilo autorizzativo, tra l’intervento stradale in oggetto e la pianificazione urbanistica dell’area interessata dal tracciato della Complanare C2 (ivi compreso il Piano di lottizzazione in Comune di Bollate), e la discendente individuazione del soggetto che provvederà ad eseguire gli interventi per il rispetto dei limiti acustici, ai fini di una ragionevole certezza della corretta attuazione del DPR 142/2004; nonché all’adozione di un atto formale che dia conto dell’intervenuto accordo tra il Soggetto proponente e gli Enti locali interessati in merito alla realizzazione del tracciato della Complanare C2.*

*Si prescrive inoltre che:*

*a) prima dell’approvazione del progetto esecutivo, il soggetto proponente, Società Autostrade per l’Italia p.A., dovrà redigere e presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare:*

- lo studio di impatto acustico completo e sviluppato con riguardo agli impatti derivanti dall’esercizio della Complanare C2 sulle aree interessate dal tracciato della Complanare stessa, con particolare riguardo a quelle ricadenti nel Piano di lottizzazione in Comune di Bollate, definendo la stima dei livelli acustici e indicando le misure di mitigazione e gli interventi per il rispetto dei limiti acustici da prevedersi;*
- il Piano di monitoraggio ambientale del Lotto 3 aggiornato, in accordo con l’ARPA Lombardia.*

*b) in fase di avvio dei lavori, richiamando la prescrizione n. A) 14 del DM 437/2012, ed in riferimento alla nuova localizzazione della complanare C2, dovrà essere svolta dal soggetto proponente la caratterizzazione lungo il tracciato oggetto di esame, al fine di verificare l’idoneità ambientale delle terre al riutilizzo nell’ambito del cantiere. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.*

*c) in fase di monitoraggio ambientale post-operam, si dovrà dar corso a rilievi fonometrici, nel rispetto del Piano di monitoraggio ambientale approvato e aggiornato, da confrontarsi con i livelli sonori misurati in fase ante-operam, dai quali si possa desumere la correttezza delle valutazioni eseguite ed il rispetto dei limiti di riferimento. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e ad ARPA Lombardia”.*

Alla luce del citato parere,

**SI DETERMINA**

la parziale ottemperanza della prescrizione n. A) 6 del Decreto di VIA n. DEC/DVA/437 del 10/08/2012, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere dell'Osservatorio Ambientale SP 46 Rho – Monza, con particolare riferimento all'esigenza che questa Amministrazione, prima dell'avvio delle attività, acquisisca da parte del proponente l'atto formale dell'intervenuto Accordo tra il medesimo e i Comuni di Baranzate e Bollate.

L'ottemperanza sarà completata con la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del citato Accordo.

Quanto sopra si comunica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna, ad Autostrade per l'Italia S.p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Renato Grimaldi



*Allegato:*

DVA-2015-22894 del 11/09/2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Osservatorio Ambientale SP 46 Rho - Monza



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0022894 del 11/09/2015

*Roma, 10 settembre 2015*

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione generale per le valutazioni e  
autorizzazioni ambientali

*a mano*

OGGETTO: Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata "Complanare C2",  
connessa all'opera Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho-  
Monza riqualifica e potenziamento della S.P. 46 Lotto 3. Conferenza di Servizi del 15 settembre  
2015.-

Si riscontra la nota prot. DVA-2015-0013918 del 25 giugno 2015, relativa all'oggetto, per  
trasmettere, in allegato, il parere reso da questo Osservatorio Ambientale.

L'occasione è di consueto gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Osservatorio Ambientale  
Alberto D'Ercole





# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

OSSERVATORIO AMBIENTALE S.P. 46 Rho – Monza

\* \* \*

**Parere del 10 settembre 2015**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Parere Tecnico</b></p> <p><b>NUOVA VIABILITÀ NEI COMUNI DI BOLLATE E BARANZATE, DENOMINATA COMPLANARE C2, CONNESSA ALL'OPERA PROGETTO VIABILITÀ DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE ESISTENTE A8-A52 RHO-MONZA RIQUALIFICA E POTENZIAMENTO DELLA S.P. 46 LOTTO 3.</b></p> <p><b>PRESCRIZIONE LETT.A) N. 6 DI CUI AL DEC/DVA/437 DEL 10/08/2012 -</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Autostrade per l'Italia SPA</b></p>

## L'Osservatorio Ambientale

### Premessa

Il presente documento consegue alla nota DVA-2015-0013918 del 25 maggio 2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) chiede il parere tecnico a questo Osservatorio Ambientale (di seguito OA o Osservatorio) in ordine alla istanza della Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., di cui alla nota prot. ASPI/0009921 del 11/05/2015, acquisita al prot. DVA-2015-0013187 del 18/05/2015, di espressione del parere di competenza ai fini della Conferenza dei Servizi, da indire da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e relativa al progetto definitivo inerente la modifica alla “Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Complanare C2”, infrastruttura connessa all’opera “Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho - Monza riqualifica e potenziamento della s.p. 46 Lotto 3 (Variante di Baranzate) tra il viadotto sulla Linea FNM Milano-Saronno (escluso) al km 6+720 e l’intersezione con la S.S. 233 al km 9+153.

### Iter Tecnico-Amministrativo pregresso e normativa di riferimento

#### VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto direttoriale DVA/DEC/2014/366 del 13 novembre 2014, con cui il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali – ha istituito l’Osservatorio Ambientale previsto dai decreti ministeriali n. 437 del 10 agosto 2012 e n. 2 del 7 gennaio 2014, relativi alla compatibilità ambientale del progetto denominato “Autostrada A8-A52 Rho-Monza – Riqualifica e potenziamento della SP 46 da Paderno a Rho – Lotto 3 variante di Baranzate – Proponente Società Autostrade per l’Italia”;
- il decreto direttoriale DVA/DEC/2015/004 del 30 gennaio 2015, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le Valutazioni Ambientali – che ha esteso al predetto Osservatorio le ulteriori attività riguardanti le verifiche di ottemperanza relative alla compatibilità ambientale, di cui al DM n. 2 del 7 gennaio 2014 e al DM 274 del 17/11/2014, relative al progetto denominato “Realizzazione della riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano/Varese (compreso) – Lotti 1 e 2 – Proponente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria – Società Milano-Serravalle SpA” ;
- il decreto di compatibilità ambientale DEC/DVA/437 del 10 agosto 2012 in merito all’opera “Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho - Monza riqualifica e potenziamento della S.P. 46 lotto 3”, con cui è stato espresso giudizio positivo con condizioni e prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto; e, in particolare, la prescrizione lett. A) n. 6 che recita: “il proponente sviluppi, in accordo con i Comuni di Baranzate e Bollate, il tracciato della “complanare C2”, a fine di consentire la risoluzione dei problemi di impatto acustico a partire dalla soluzione già parzialmente sviluppata nella “relazione integrativa rumore/aria” depositata dal proponente il 01.07.2011, nella quale (rispetto al progetto definitivo presentato con l’istanza di VIA) l’intersezione della complanare con la via Piave ed il tracciato nel tratto fino a via Don Uboldi sono traslati verso sud inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie”;

- il provvedimento protocollo DVA 2013-0025704 dell'11 novembre 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - di esclusione dalla procedura di impatto ambientale;
- il provvedimento n. 11832 del 13.12.2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria, con cui è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione, relativo all'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A8 Variante di Baranzate - Lotto 3 della s.p. 46 Rho-Monza;
- l'istanza avanzata dal proponente l'intervento Società Autostrade per l'Italia - prot. n. ASPI/0009921 dell'11/05/2015 (acquisita con prot. DVA-2015-0013187 del 18/05/2015), concernente il progetto della nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata "Complanare C2", connessa all'opera "Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho-Monza riqualifica e potenziamento della S.P. 46 nella tratta da Paderno Dugnano a Rho -nuovo Polo Fieristico nel tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 233 ed il viadotto sulla linea FNM Milano-Saronno (escluso)-Lotto 3";
- la nota della Società Autostrade per l'Italia p.a, di prot. n. ASPI/0016375 del 03/09/2015 con la quale è trasmessa la documentazione integrativa e di chiarimento in merito al progetto oggetto del presente parere;
- la nota DVA-2015-0013918 del 25 maggio 2015, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - chiede a questo Osservatorio Ambientale, in ordine alla citata istanza della Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., di esprimere il parere di competenza ai fini della Conferenza dei Servizi, da indire da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e relativa al progetto definitivo inerente la modifica alla "Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Complanare C2", infrastruttura connessa all'opera "Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho - Monza riqualifica e potenziamento della s.p. 46 Lotto 3 (Variante di Baranzate) tra il viadotto sulla Linea FNM Milano-Saronno (escluso) al km 6+720 e l'intersezione con la S.S. 233 al km 9+153;

### **Richiami Progettuali**

### **CONSIDERATO**

- che l'intervento in questione è un'opera connessa alla più ampia opera di riqualificazione e potenziamento prevalentemente in sede dell'attuale tracciato della SP46 Rho-Monza, per la tratta compresa tra l'innesto con la ex-SS35 dei Giovi a Paderno Dugnano e la ex-SS233 Varesina a Baranzate, prevedendo anche la realizzazione di due nuove tratte per uno sviluppo complessivo di circa km 9+000 e che il progetto di ampliamento è stato sviluppato con un particolare attenzione per le tematiche ambientali quali l'inserimento paesaggistico, la qualità dell'aria, il clima acustico, il reimpiego dei materiali da costruzione;
- che in merito all'inquadramento degli interventi infrastrutturali connessi a Expo 2015 ai fini del potenziamento e della modernizzazione della rete infrastrutturale di accessibilità all'area in cui si svolgerà Expo 2015 erano previste una serie di opere infrastrutturali viarie e ferroviarie che costituiscono nel loro insieme elemento essenziale per la buona riuscita dell'evento e hanno una portata strategica;

### **VISTI**

- la documentazione tecnica presentata dalla Soc. Autostrade per l'Italia p.A. in allegato alla nota prot. ASPI/0009921 del 11/05/2015, costituita dagli elaborati emessi nel Luglio 2014, di cui all'elenco di seguito riportato:

**RHO MONZA**  
**Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8 - A52**  
**LOTTO 3 - VARIANTE DI BARANZATE**

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**NUOVA VIABILITA' NEI COMUNI DI BOLLATE - BARANZATE**

	Codice dell'elaborato	rev	Titolo dell'elaborato	Scala
STP	PCC	0001	Elenco elaborati	-
<b>DOCUMENTAZIONE GENERALE</b>				
<b>PARTE GENERALE</b>				
STP	PCC	0002	Relazione descrittiva	-
STP	STD	0001	Planimetria di raffronto fra la soluzione approvata in CdS il 30/09/2013 e la nuova soluzione proposta	1:1000
<b>PARTE STRADALE</b>				
STP	STD	0002	Planimetria di progetto	1:1000
STP	STD	0003	Asse 5-6 - Planimetria di progetto, profilo longitudinale e sezione tipo	varie
STP	STD	0004	Sezioni tipo e particolari costruttivi	varie
STP	STD	0005	Rotatoria 5 - Planimetria di progetto, profilo longitudinale dell'anello e sezioni caratteristiche	varie
STP	STD	0006	Rotatoria 6 - Planimetria di progetto, profilo longitudinale dell'anello e sezioni caratteristiche	varie
STP	STD	0007	Rotatoria 7 - Planimetria di progetto, profilo longitudinale dell'anello e sezioni caratteristiche	varie
<b>OPERE COMPLEMENTARI</b>				
<b>BARRIERE ANTIFONICHE</b>				
MAM	PAC	0001	Documentazione di impatto acustico	
MAM	PAC	0002	Censimento ricettori	
MAM	PAC	0003	Risultati simulazioni acustiche	
MAM	PAC	0004	Elaborati grafici	
<b>Elaborati architettonici</b>				
STP	AUA	0001	Relazione barriere antifoniche	
STP	AUA	0002	Abaco delle barriere antifoniche	
<b>SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE</b>				
STP	ATA	0001	Planimetria di progetto	1:1000
<b>BARRIERE DI SICUREZZA</b>				
STP	ATA	0011	Planimetria di progetto	1:1000
STP	ATA	0012	Tipologici barriere bordo laterale, schemi di installazione e tipologici dispositivi complementari	varie
<b>IMPIANTI ELETTROMECCANICI</b>				
STP	IMP	0001	Planimetria impianto di illuminazione - tav. 1 di 3	1:1000
STP	IMP	0002	Planimetria impianto di illuminazione - tav. 2 di 3	1:1000
STP	IMP	0003	Planimetria impianto di illuminazione - tav. 3 di 3	1:1000
STP	IMP	0004	Particolari costruttivi	varie
STP	IMP	0005	Quadri elettrici Viabilità ordinaria - Punto di fornitura QVO-6-LE	-
STP	IMP	0006	Quadri elettrici Viabilità ordinaria - Punto di fornitura QVO-6-LE	-
STP	IMP	0007	Quadri elettrici Viabilità ordinaria - Punto di fornitura QVO-7-LE	-
STP	IMP	0008	Relazione calcolo illuminotecnico	-
<b>ESPROPRI</b>				
<b>Comune di Bollate</b>				
-	ESC	0001	Elenco ditte	-
-	ESC	0002	Piano particellare	1:2000
<b>Comune di Baranzate</b>				
-	ESC	0003	Elenco ditte	-

	Codice dell'elaborato	rev	Titolo dell'elaborato	Scala
-	ESC	0004	Piano particellare	1:2000
			Raffronti aree	
-	ESC	0005	Raffronto aree dichiarate di pubblica utilità e nuove occupazioni - Comune di Bollate	-
-	ESC	0006	Raffronto aree dichiarate di pubblica utilità e nuove occupazioni - Comune di Baranzate	-
			<b>INTERFERENZE</b>	
-	ESC	0011	Planimetria stato attuale - Servizi Tecnologici	1:1000
-	ESC	0012	Planimetria risoluzione interferenze - Servizi Tecnologici	1:1000
-	ESC	0013	Schede riassuntive risoluzione interferenze - Servizi Tecnologici	-

- la documentazione tecnica integrativa e di chiarimento presentata dalla Soc. Autostrade per l'Italia p.A. in allegato alla nota prot. n. ASPI/0016375 del 03/09/2015, costituita dalla Relazione tecnica esplicativa e dai documenti PAC0001-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche – documentazione di impatto acustico; PAC0003-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche – Risultati simulazioni acustiche; PAC0004-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche - Elaborati grafici;
- quanto riportato dal Soggetto proponente Società Autostrade per l'Italia p.A. nella documentazione trasmessa, come sopra individuata, e in particolare che:
  - o oggetto del presente parere è la modifica a livello di progetto definitivo del tracciato dell'opera relativa alla nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata "Complanare C2", discussa in sede della Conferenza di Servizi del 2013 e approvata con decreto del Ministero infrastrutture e trasporti – Provveditorato Interregionale OO.PP. n. 11832 del 13 dicembre 2013, che ha approvato la complanare con localizzazione "sud", nel rispetto delle indicazioni date in sede di VIA;
  - o il soggetto proponente nella relazione descrittiva afferma, senza presentare atti formali che attestino l'intervenuto accordo con gli Enti locali indicati, che *"In seguito a richieste del territorio, contestualmente alla realizzazione dei lavori, si è provveduto a recepire variazioni progettuali che hanno implicato un nuovo studio dell'assetto planimetrico della viabilità tipo C2 che collega la rotatoria 7 alla rotatoria 6 ed una traslazione delle rotatorie 5 e 7. La presente relazione tecnico-illustrativa, si riferisce al nuovo assetto di tale viabilità. L'intervento in oggetto si configura come una variante alle opere in favore del territorio comprese nel progetto esecutivo, approvato in Conferenza dei Servizi il 30.09.2013 e già appaltato, della "Variante di Baranzate – tratta 3 della riqualifica della SP46 Rho-Monza". Per tale progetto sono state svolte indagini topografiche, idrologiche, idrauliche, geologico-geotecniche che coprono di conseguenza l'area oggetto del presente intervento e alle quali si rimanda al Progetto Esecutivo."*;
  - o il tracciato del progetto approvato in Conferenza dei Servizi del 30.09.2013 comprende:
    - Asse 5/6: tratto di viabilità di tipo "C2" di collegamento tra la rotatoria 5 in via Varalli e Via Piave (Comune di Bollate) e la rotatoria 6 in via Uboldi e Via Sauro (Comune di Bollate);
    - Asse 6/7: tratto di viabilità di tipo "C2" di collegamento tra la rotatoria 6 in Via Uboldi e Via Sauro (Comune di Bollate) e la rotatoria 7 in via Milano (Comune di Baranzate);
    - Rotatoria 5: intersezione Via Varalli, Via Piave nel Comune di Bollate;
    - Rotatoria 6: intersezione Via Uboldi, Via Sauro nel Comune di Bollate;

- Rotatoria 7: intersezione Via Milano nel Comune di Baranzate.
- o la variante di progetto in esame, rispetto al tracciato approvato in Conferenza dei Servizi del 30.09.2013, riguarda, come descritto nella documentazione progettuale:
  - Asse 5/6: spostamento verso nord dell'asse 5/6 di collegamento tra la rotatoria 5 e la rotatoria 6.
  - Rotatoria 5: spostamento planimetrico verso nord dell'anello circolatorio. La modifica è stata richiesta dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, per salvaguardare una quota parte del fabbricato in prossimità della rotatoria e permetterne una successiva ricostruzione. Restano invariate rispetto al PE le caratteristiche geometriche della rotatoria (diametro, corsie);
  - Rotatoria 6: modifica dei rami di innesto in corrispondenza del nuovo ramo di viabilità tipo C2 dell'asse 5/6 e degli innesti lungo Via Uboldi per l'introduzione della nuova fermata Bus di Via Uboldi direzione nord come richiesta dal Comune di Bollate e dalla Casa di Cura presente sulla Via Uboldi. Restano invariati rispetto al PE lo schema progettuale e l'ubicazione della rotatoria;
  - Rotatoria 7: spostamento planimetrico verso nord-est necessario per evitare di dover procedere con le occupazioni previste nel progetto definitivo nei confronti della ditta Solvey (Via Varesina in direzione sud) e per risolvere l'interferenza tra la nuova viabilità e le pertinenze della Solvey (infrastruttura a Rischio di Incidente Rilevante). Restano invariate rispetto al PE le caratteristiche geometriche della rotatoria (diametro, corsie).

La viabilità di tipo C2 che collega la rotatoria 6 alla rotatoria 7 non subisce modifiche al tracciato già approvato in Conferenza dei Servizi, tuttavia le occupazioni vengono ampliate per permettere l'accesso alle proprietà senza l'apertura di accessi carrai diretti.

Nell'allegato 1 al presente parere, viene riportato lo stralcio dell'elaborato ASPI cod. STD 0001, che illustra il confronto tra il tracciato di progetto approvato in Conferenza dei Servizi il 30 settembre 2013, riportato in rosso, il nuovo tracciato della variante di progetto, in nero, e l'individuazione del Piano di Lottizzazione in Comune di Bollate, indicato in verde.

## TENUTO CONTO

- che il progetto della Complanare C2 ha subito una serie di modifiche successivamente al citato decreto VIA 437/2012 per rispondere alla prescrizione A).6 del decreto stesso e per rendere compatibile la realizzazione della Complanare con le previsioni del Piani di governo del territorio. In particolare la "Relazione Integrativa - Rumore e qualità dell'aria" citata nella prescrizione A.6 del decreto VIA 437/2012, integrazione dello Studio di impatto ambientale, rilevava come il principale problema per tutta la complanare C2 fosse rappresentato dal rumore, in riferimento alla presenza di alcuni recettori sensibili, proponendo l'ipotesi di una variante verso sud alla posizione della parte più a est del tracciato e della prima rotonda della C2, rispetto al progetto depositato a inizio VIA (c.d. "soluzione nord"). Problematiche più localizzate erano l'interazione della strada con i filari alberati del lato est e l'interferenza con i fontanili e le vasche storiche, presenti nella parte centrale del tracciato;
- che al fine di ottemperare alla citata prescrizione A.6 i Comuni di Bollate e Baranzate, come rappresentato dalla società Autostrade per l'Italia, con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano si sono confrontati durante gli incontri del 13 e 28 marzo 2012 e, a seguire, è stato presentato e approvato il progetto in Conferenza dei Servizi del 30 settembre 2013;

- che nella verifica di esclusione del 2013, il progetto di complanare C2 non risulta variato, come dichiarato a pag. 9 dello Studio Preliminare ambientale del luglio 2013 redatto dal soggetto proponente, restando quindi valide in merito le prescrizioni di cui al decreto VIA 437/2012;
- che la Conferenza di Servizi svolta sul progetto infrastrutturale del Lotto 3, sedute del 5 e del 30 settembre 2013 con decreto finale del Ministero infrastrutture e trasporti - Provveditorato Interregionale OO.PP. n. 11832 del 13 dicembre 2013 - ha approvato la Complanare con localizzazione "sud";
- che è emersa la questione relativa alle previsioni urbanistiche territoriali, come riportato nella nota prot. 4063 del 4.3.2014, della Società ASPI che ha rappresentato al Comune di Bollate (inviata per conoscenza alla Regione Lombardia) "*che il complesso dei fatti [relativi all'intervento urbanistico e alla fase espropriativa, ndr] sia dilatorio nei confronti della problematica e generatore di maggiori oneri per la scrivente, oneri non previsti e per i quali non sussiste copertura economia, determinando non da ultima l'opzione di non realizzare il primo tratto della bretella C2 tra la Via Piave e la Via don Uboldi*";
- che il Piano di lottizzazione del Comune di Bollate non risulta essere stato rappresentato in sede di Conferenza di Servizi, né tantomeno portato all'attenzione dell'Osservatorio;
- che l'attuale soluzione progettuale, al vaglio della Conferenza di Servizi del 15 settembre 2015, coincide sostanzialmente con quella contenuta nello Studio di impatto ambientale originario (c.d. "soluzione nord") presentato in sede di procedura di VIA;
- degli esiti dei sopralluoghi condotti dall'Osservatorio Ambientale sul territorio interessato dal progetto e delle riunioni svolte, in ultimo il 30 luglio e il 1° settembre 2015;
- del contributo istruttorio fornito da ARPA Lombardia con nota prot. 0125312 del 9.9.2015, nella quale è riferito: *Le presenti osservazioni si riferiscono ai contenuti della documentazione progettuale fornita dal Proponente, e successive integrazioni, sulla scorta delle azioni intraprese al fine di adempiere alla prescrizione lett.A) n.6 di cui al DEC/DVA/437 del 10/08/2012, codificata con i codici STD 0001, PAC0001, PAC0002, PAC0003, PAC0004, AUA0001, AUA0002.*

*In particolare, dalla lettura della relazione PAC0001 "Documentazione di impatto acustico" si osserva che il software utilizzato per la valutazione di impatto acustico SoundPLAN 7.0 è software conosciuto, affidabile e comunemente utilizzato anche per questa tipologia di studi.*

*I contenuti della stessa relazione, in particolare il par. 3.5.6 "Modifiche alla viabilità C2 Bollate-Baranzate" e nello specifico le valutazioni e l'esito delle simulazioni di cui alla tab.3.6 in ultima pagina, evidenziano, per l'ultima configurazione progettuale presentata, considerando le relative opere di mitigazione previste (barriere più limitazione del traffico dei mezzi pesanti), il rispetto dei limiti di riferimento presso i recettori sensibili identificati come E192 E194.*

*Per tutti gli altri recettori si rimanda alle precedenti valutazioni del tecnico competente di Parte relative al tracciato proposto (progetto con mitigazioni del 2011), come riportate nel documento PAC0003 "Risultati simulazioni acustiche".*

*Ciò premesso e fatta salva la necessità di garantire le condizioni di esercizio ed i relativi presidi di mitigazione acustica previsti nella documentazione di impatto acustico, si prende atto che gli interventi previsti avranno effetti solo sulla nuova viabilità di progetto, conformemente al DPR 142/04. ma non è implicito che possano garantire il conseguimento dei limiti di riferimento, qualora gli stessi siano già superati a causa di emissioni acustiche derivanti da altre sorgenti o demandata ai gestori di quest'ultime (nel caso di strade locali comunali/provinciali, gli stessi Comuni/Province).*

*Fatto salvo quanto sopra, dovrà essere garantito, per l'opera in oggetto, il rispetto dei limiti di cui al DPR 142/2004 anche presso eventuali aree territoriali edificabili, ove presenti ed ancorché non edificate, con le modalità di cui all'art.8, comma 2 del citato decreto.*

*E' infine necessario che il Proponente provveda alla esecuzione di rilievi fonometrici post-operam, da confrontarsi con i livelli sonori misurati in fase ante-operam, dai quali si possa desumere la correttezza delle valutazioni eseguite ed il rispetto dei limiti di riferimento, o quantomeno che l'Opera non comporti, in corrispondenza dei recettori già individuati (in particolare quelli sensibili: scuole, case di cura, ospedali), un ulteriore deterioramento del clima acustico preesistente ove questi sia già superiore ai limiti vigenti.*

### **Tutto ciò premesso**

L'Osservatorio Ambientale per l'espressione dell'odierno parere ha compiuto le dovute attività istruttorie tenendo a riferimento i provvedimenti di valutazione ambientale in premessa citati, per le parti riferibili alla Complanare C2.

All'esito dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione presentata da ASPI, l'Osservatorio Ambientale, per gli aspetti di propria competenza, evidenzia i seguenti esiti relativi alla variante di progetto proposta:

#### Opere idrauliche

La modifica del tracciato non comporta variazioni significative alle opere idrauliche.

#### Opere complementari: barriere di sicurezza e segnaletica – Opere impiantistiche

La modifica del tracciato non comporta variazioni significative alle opere complementari indicate, che dovranno essere eseguite secondo quanto prescritto dal citato DM 437/2012.

#### Fontanili e vasche storiche

Nella documentazione progettuale presentata per la Conferenza di Servizi del 15 settembre 2015, ASPI dichiara che *“lo schema progettuale e l'ubicazione della rotatoria 6 rimangono invariate rispetto al progetto esecutivo, (oggetto della Conferenza di Servizi del 2013) ma vengono rivisti i rami di innesto in corrispondenza del nuovo ramo di viabilità tipo C2 (Assi 5-6)”*.

#### Interferenze

La modifica del tracciato comporta l'aggiornamento delle previsioni di rimozione/ricollocazione delle interferenze previste lungo il tracciato, da approfondirsi in fase di redazione del progetto esecutivo.

#### Bilancio terre

L'Osservatorio prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella nota tecnica esplicativa del 3.9.2015 e cioè che *“La variazione geometrica del tratto più ad est della bretella C2 di progetto non ha comportato variazioni apprezzabili nei volumi esposti nel bilancio terre inserite nel Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo redatto dall'Appaltatore [...]. Sarà cura dell'Appaltatore, in quanto responsabile della gestione delle terre da scavo e riutilizzo, eventualmente, integrare le caratterizzazioni già eseguite lungo il tracciato della bretella C2 anche in corrispondenza del nuovo tracciato per verificare l'idoneità ambientale delle terre al riutilizzo nell'ambito del cantiere.”*. Su tale aspetto, l'Osservatorio non esprime considerazioni in quanto la questione del piano di gestione delle terre e rocce da scavo è oggetto di specifico accertamento da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, giusta nota DVA -2015-1797 del 21 gennaio 2015.

#### Siti contaminati

Il Proponente nella sezione “Gestione Terre” della Nota tecnica esplicativa, di cui alla documentazione integrativa prot. 16375 del 3.9.2015, rappresenta che *“sarà cura dell'Appaltatore eventualmente integrare le caratterizzazioni già eseguite lungo il tracciato della bretella C2 anche*

*in corrispondenza del nuovo tracciato per verificare l' idoneità ambientale delle terre nel riutilizzo nell'ambito del cantiere". L'Osservatorio ritiene di prescrivere l'obbligo per il proponente di effettuare l'integrazione delle caratterizzazioni per il tracciato in esame.*

### Aspetti acustici

Dalla documentazione presentata dalla Società Autostrade per l'Italia (Studio di impatto acustico, così come integrato con la documentazione progettuale del 3 settembre 2015, consistente nella Relazione tecnica esplicativa e nei documenti: PAC0001-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche – documentazione di impatto acustico; PAC0003-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche – Risultati simulazioni acustiche; PAC0004-1 revisionato Opere complementari – Barriere antifoniche - Elaborati grafici) e con particolare riferimento alle tabelle 3.4 e 3.6 e al capitolo 3.5.6 del documento PAC0001-1, si rileva che la modifica del tracciato interessa principalmente i recettori sensibili E192, E193, E194.

Per la complanare C2 è prevista la realizzazione di barriere acustiche di altezza pari a 6 m con tratti che prevedono anche sbracci di 2m a protezione di detti recettori. La tipologia di barriere antifoniche non varia rispetto alle tipologie previste nel progetto approvato, vengono esclusivamente adattate alla nuova geometria del tracciato. Sono previste anche limitazioni di velocità ed esclusione del traffico pesante. Come già prescritto dal DM 437/2012 e da quanto emerge dagli studi acustici presentati, tali misure restrittive della circolazione e limitative della velocità, sono indispensabili, unitamente all'allocazione delle barriere acustiche, per il conseguimento del rispetto dei limiti di rumore da parte della infrastruttura stradale di progetto in corrispondenza dei recettori particolarmente sensibili.

Rispetto al recettore E192 (Residenza per anziani Città di Bollate, Via Piave 26) e al recettore E193 (Ospedale Centro Residenziale terapie fisiche, Via don Uboldi), come riportato nella tabella 3.6 dell'elaborato PAC0001-1 ASPI, tali modifiche progettuali comportano un incremento dei livelli sonori rispetto alla precedente soluzione, comunque contenuti nei limiti di riferimento stabiliti dal DPR 142/2004.

Rispetto al recettore E194 (Residenza per anziani S. Martino, Via don Uboldi 40/42) non si riscontrano differenze rispetto alla precedente soluzione progettuale.

Sempre con riferimento agli aspetti acustici, l'Osservatorio Ambientale rileva, quale considerazione di carattere generale, che l'attuale configurazione del tracciato si colloca in uno scenario urbanistico diverso rispetto a quello considerato nel 2013, caratterizzato, ora, dalla previsione di un nuovo insediamento, oggetto del Piano di lottizzazione in Comune di Bollate, di cui, tuttavia, questo Organismo non conosce gli elementi cardine di natura tecnica e amministrativa (vigenza; caratteristiche di destinazione residenziale, commerciale o industriale; tipologia dei recettori per la valutazione dell'impatto acustico connesso all'esercizio della Complanare C2).

Anche lo studio di impatto acustico redatto dalla società Autostrade per l'Italia risulta incompleto, in quanto non tiene in considerazione lo scenario connesso alla pianificazione urbanistica dell'area, anche riguardo al Piano di lottizzazione, e, in particolare, non contiene alcun elemento di analisi riguardo il tema del relativo impatto acustico, trascurando di sviluppare attraverso elaborazioni modellistiche la stima dei livelli acustici e non fornendo alcuna indicazione delle eventuali misure di mitigazione da prevedersi.

La mancanza di elementi di conoscenza circa la pianificazione urbanistica e il piano di lottizzazione sopra citati, non consente, poi, di avere adeguate assicurazioni sull'individuazione del soggetto tenuto a porre in essere, sopportandone i relativi costi, la realizzazione degli interventi per il rispetto dei limiti acustici.

Sul punto sembra opportuno richiamare le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica 142/2004 recante *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"*, e in particolare quelle dell'art.8, comma 2, (*"In caso di infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 1,*

*lettere c), d), e) ed h), gli interventi per il rispetto dei propri limiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l), necessario ad assicurare il rispetto dei limiti di immissione ad una altezza di 4 metri dal piano di campagna.”).*

### **Per tutto quanto sopra esposto, l'Osservatorio Ambientale**

ritiene che il parere favorevole in merito al progetto “Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Complanare C2, connessa all’opera Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho-Monza riqualifica e potenziamento della S.P. 46 Lotto 3”, sia subordinato alla definizione nell’ambito della Conferenza di Servizi di una chiara rappresentazione circa la relazione temporale, sotto il profilo autorizzativo, tra l’intervento stradale in oggetto e la pianificazione urbanistica dell’area interessata dal tracciato della Complanare C2 (ivi compreso il Piano di lottizzazione in Comune di Bollate), e la discendente individuazione del soggetto che provvederà ad eseguire gli interventi per il rispetto dei limiti acustici, ai fini di una ragionevole certezza della corretta attuazione del DPR 142/2004; nonché all’adozione di un atto formale che dia conto dell’intervenuto accordo tra il Soggetto proponente e gli Enti locali interessati in merito alla realizzazione del tracciato della Complanare C2.

Si prescrive inoltre che:

a) prima dell’approvazione del progetto esecutivo, il soggetto proponente, Società Autostrade per l’Italia p.A., dovrà redigere e presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare:

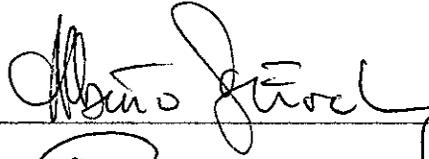
- lo studio di impatto acustico completo e sviluppato con riguardo agli impatti derivanti dall’esercizio della Complanare C2 sulle aree interessate dal tracciato della Complanare stessa, con particolare riguardo a quelle ricadenti nel Piano di lottizzazione in Comune di Bollate, definendo la stima dei livelli acustici e indicando le misure di mitigazione e gli interventi per il rispetto dei limiti acustici da prevedersi;
- il Piano di monitoraggio ambientale del Lotto 3 aggiornato, in accordo con l’ARPA Lombardia.

b) in fase di avvio dei lavori, richiamando la prescrizione A.14 del DM 437/2012, ed in riferimento alla nuova localizzazione della complanare C2, dovrà essere svolta dal soggetto proponente la caratterizzazione lungo il tracciato oggetto di esame, al fine di verificare l’idoneità ambientale delle terre al riutilizzo nell’ambito del cantiere. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.

c) in fase di monitoraggio ambientale post-operam, si dovrà dar corso a rilievi fonometrici, nel rispetto del Piano di monitoraggio ambientale approvato e aggiornato, da confrontarsi con i livelli sonori misurati in fase ante-operam, dai quali si possa desumere la correttezza delle valutazioni eseguite ed il rispetto dei limiti di riferimento. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e ad ARPA Lombardia.

Rimane comunque impregiudicata, ad avviso dell'Osservatorio Ambientale, l'osservanza delle prescrizioni già impartite con i decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in precedenza indicati.

Dott. Alberto D'ERCOLE



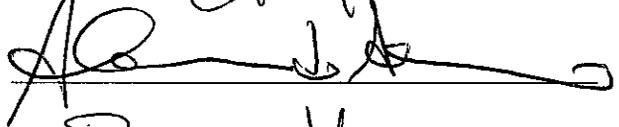
Dott. Geol. Carlo DI GIANFRANCESCO



Arch. Stefano CARAGNANO



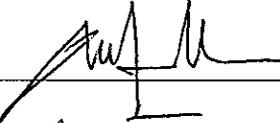
Dott. Alessandro DACOMO



Ing. Paola VIGO



Ing. Marco ZANETTI



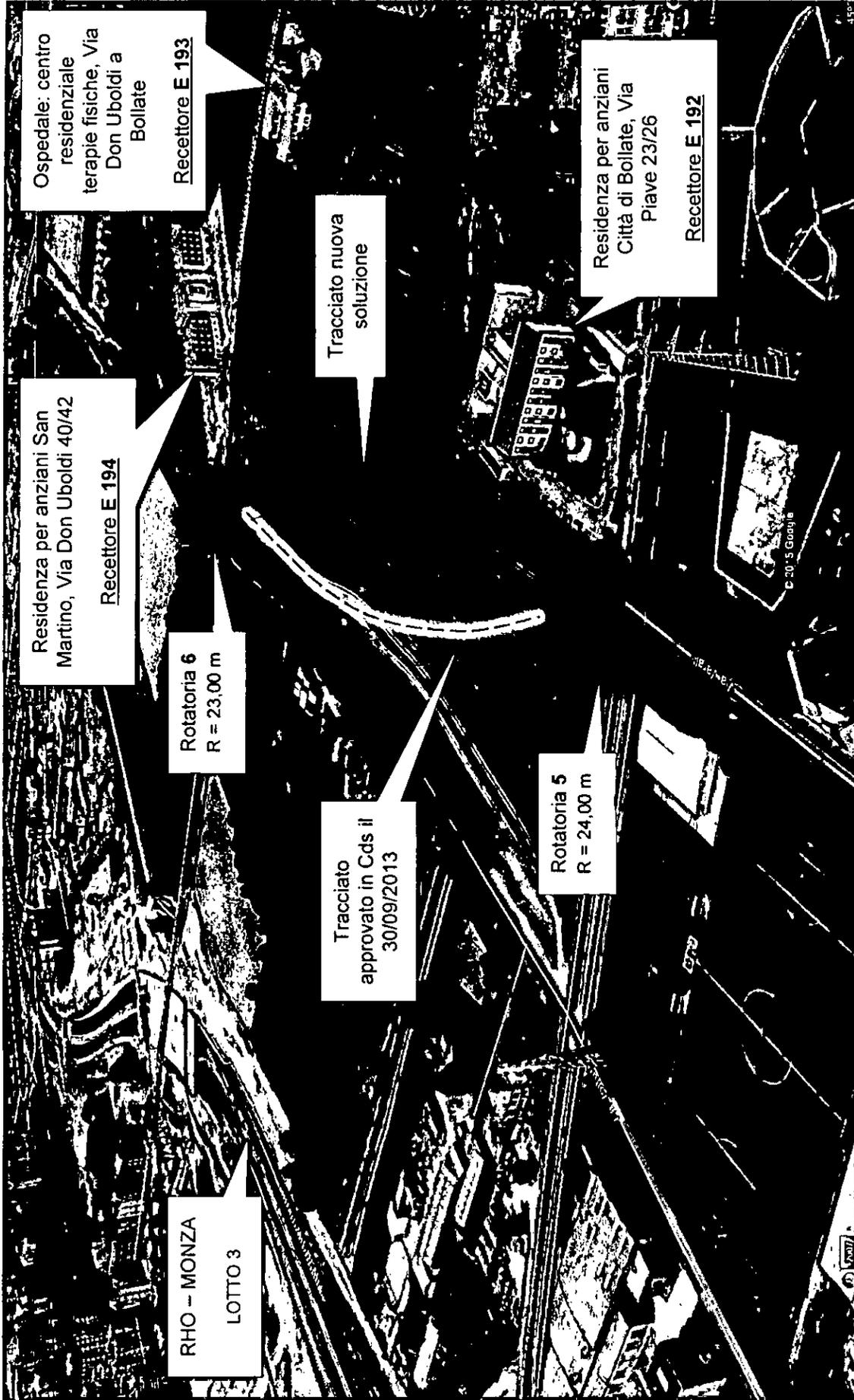
Arch. Daniele RANCILIO



- ASSEUE -







ELABORAZIONE GRAFICA DEGLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI E RECCETTORI SENSIBILI COINVOLTI